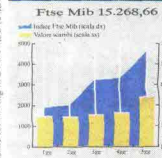


ANNO XXIII N. 236 GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2011

BORSA +4,38%



VALUTE-TASSI

Euro-Dollaro	1,3418	↔
Euro-Sterlina	0,8558	↔
Euro-Yen	104,00	↔
Euro-Fr.Sv.	1,2265	↔
Eonia Overn.	0,72	↔
Euribor 3M	1,49	↔
T. Stato T. Fisso	7,19	↔
T. Stato Indic.	7,21	↔

BORSE ESTERE

Dow Jones	11.953	↔
Nasdaq	2.596	↔
Tokyo	8.435	↔
Francoforte	6.089	↔
Zurigo	5.652	↔
Londra	5.505	↔
Parigi	3.155	↔

FUTURE

Euro-Bund	133,86	↔
US T-Bond	141,59	↔
Ftse Mib	15,242	↔
D.Jones Cbot	11,970	↔
Nasdaq 100	2,284	↔
Petrolio - Brent	110,98	↔
Oro - Fixing \$	1.746,00	↔

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

IN EDICOLA IL MENSILE PATRIMONI



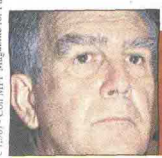
€ 1,50

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,40
Francia € 2,50



Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

www.ecostampa.it



Finmeccanica, spuntano Cantarella e il dg Pansa
(Ricciardi a pag. 6)



Sfilate, prove di pace tra Milano e New York
(servizio in MF Fashion)

CREDITO IN CRISI I FONDI DEL CONTO DISPONIBILITÀ DEL TESORO POTRANNO ESSERE IMPIEGATI OVERNIGHT

Arriva l'aiutino, ma non basta

Le sei maggiori banche centrali del mondo si accordano per abbassare il tasso sui finanziamenti in dollari. I mercati festeggiano per il segnale di sostegno alla liquidità. Piazza Affari +4,4%

L'EBA PENSA DI RIMODULARE I GIUDIZI, BANKITALIA IN CAMPO

(Bassi, Castagneto, Narduzzi, Ninfolo, Sironi e Sommella alle pagg. 2, 3, 5 e 19)

FOCUS OGGI

FonSai, nodo Isvap per la newco
(Di Biase a pag. 12)

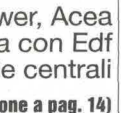


Euler Hermes fonde l'Italia con il Belgio
(Messia a pag. 12)

Su Edison torna l'ombra del governo
(Mondellini a pag. 14)



Edipower, Acea tratta con Edf per le centrali
(Leone a pag. 14)



Fiat Industrial, ricambio al vertice Cnh
(Mondellini a pag. 17)



A rischio la fusione tra AT&T e T-Mobile
(The Wall Street Journal a pag. 18)

INTANTO AL WELFARE SCOPPIA LA GRANA TRA IL MINISTRO FORNERO E I TECNICI DELLA RAGIONERIA

DIKTAT TEDESCO SULLE PENSIONI ITALIANE

(Bassi e Salerno Aletta a pag. 4)

INTERVISTA/1
Parla Corritore, Milano studia spa per gli immobili
(Follis a pag. 8)

INTERVISTA/2
Parla Ben Ammar, il mio piano per la tv in Italia
(Montanari a pag. 13)



(Montanari a pag. 17)

TV DIGITALE
Sky Italia lascia la gara per le frequenze
(Montanari a pag. 13)



Nel maxifondo Cdp entrano 4 miliardi
(Messia a pag. 16)

Assoelettrica vicina a Enel? In 5 lasciano l'associazione
(Leone a pag. 7)

Domani in ufficio, macchina o motorino?

VE LO DICE

Class Meteo **The Weather Channel**

classmeteo.com

PER 27.000 LOCALITÀ ITALIANE E 170.000 CITTÀ DEL MONDO

Per aumentare la solidità patrimoniale i premi della compagnia confluiranno nella consociata. La riorganizzazione coinvolge 14 Paesi

Euler Hermes anticipa Solvency II. Italia fusa col Belgio

DI ANNA MESSIA

L'entrata in vigore delle nuove regole patrimoniali di Solvency II è ancora piuttosto lontana (la data fissata resta per ora gennaio 2014) e le norme sono tra l'altro piuttosto incerte (proprio in questi giorni si sta cercando di fissare dei paletti per rendere la normativa anticiclica). Ma c'è chi, come **Euler** Hermes, società del gruppo Allianz, ha scelto di prendere fin subito le contromisure per farsi trovare pronta all'appuntamento che si preannuncia comunque di portata rivoluzionaria. Il leader mondiale dell'assicurazione del credito, quotato all'Euronext di Parigi, ha deciso di fondere le partecipate di diversi Paesi con l'obiettivo di aumentare la stabilità patrimoniale dell'intero gruppo. Una riorganizzazione che coinvolge in prima linea la controllata italiana, **Euler** Hermes Siac che da gennaio dell'anno prossimo confluirà nella compagnia del gruppo che opera in Belgio, ovvero **Euler** Hermes Credit Insurance Belgium che prenderà il nome di **Euler** Hermes

Europe. E non è la sola. La riorganizzazione passa infatti complessivamente per 14 Paesi in cui opera il gruppo. Oltre all'Italia e al Belgio, il progetto coinvolge anche le attività di Gran Bretagna, Irlanda, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Ungheria, Olanda, Norvegia, Polonia, Romania, Slovacchia e Svezia. Tutte realtà destinate a confluire nella compagnia belga che già oggi risponde ai requisiti di patrimonializzazione previsti da Solvency II.

Per quanto riguarda più in particolare l'Italia, la compagnia ha chiuso il 2010 con un utile netto consolidato di circa 10 milioni e un patrimonio netto di 57,6 milioni. Mentre i premi sono circa 150 milioni, che portano a un fatturato di circa 200 milioni se si considerano anche gli altri servizi di monitoraggio sulla solidità delle imprese che la compagnia offre ai propri assicurati: un portafoglio destinato interamente a confluire nella consociata belga in conseguenza della fusione. Dopo la fusione il gruppo continuerà a lavorare in Italia con una rappresentanza generale e nulla cambierà per i clienti e i dipendenti, rassicurano dalla

compagnia. «Questo piano ci consentirà di rafforzare ulteriormente la solidità patrimoniale di **Euler** Hermes Siac, senza trasferire alcun costo dell'operazione ai nostri clienti e mantenendo inalterate tutte le attività e l'organizzazione», spiega a *MF-Milano Finanza*. Michele Pignotti,

amministratore delegato di **Euler** Hermes Siac, «Quindi per le nostre aziende assicurate non cambierà nulla dal punto di vista dei servizi, delle strutture e dei contatti con la compagnia». Non solo, tiene a precisare Pignotti, «tutti i rapporti assicurativi in essere tra **Euler** Hermes Siac e i clienti rimarranno in vigore ed efficaci e saranno trasferiti all'incorporante senza soluzioni di continuità e senza che interverranno variazioni nel rapporto contrattuale». L'unico obiettivo dell'operazione, insomma, è unire le forze delle diverse branch del gruppo, per creare un'unica compagnia europea dalle spalle più larghe che possa mantenere la stabilità anche con l'entrata in vigore delle nuove regole: oggi il gruppo ha un rating di Standard & Poor's pari ad AA-, in linea con quello della controllante Allianz. (riproduzione riservata)

